

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0,75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; cro-
nica L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Nuove intimidazioni di Mussolini agli avversari

Il fascismo fenomeno religioso?

CREMONA, 19. — Ieri, alle 17, proveniente da Piacenza, giunse a Cremona l'on. Mussolini, ricevuto da Farinacci, dal sindaco, dal prefetto e dalle altre autorità. Il presidente del Consiglio si recò a deporre una corona di fiori sulla lapide che ricorda i due fascisti rimasti uccisi nello scontro con la forza pubblica il 27 ottobre u. s. giorno della rivoluzione, e quindi al municipio, da dove passò in rivista le forze fasciste della provincia di Cremona. Partì alla volta di Milano in automobile alle ore 20.

In municipio Mussolini pronunciò due discorsi, nei quali fece capolino le minacce che nell'oratoria del presidente tornano da qualche tempo con nuova insistenza. Egli disse fra l'altro: «Certamente occorrerà che nessuno abusi del nostro spirito, perché altrimenti interverrebbe la forza; se gli altri residui, di cui parlavo poco fa intendessero occupare ancora un po' la scena politica, essi sanno, e tutti gli italiani debbono saperlo, che io chiamerò le mie camice nere, molte delle quali mandano il freno e sono impazienti.

«La fede nel fascismo, la mia fede, è qualche cosa che va al di là del semplice partito, della semplice idea, della pura necessaria struttura, del suo necessario sindacalismo, del suo tesseramento politico. Il fascismo è un fenomeno religioso di vaste proporzioni storiche ed è il prodotto di una razza. Nulla si può contro il fascismo: Nemmeno gli stessi fascisti potrebbero nulla contro questo movimento gigantesco che si impone.

La cittadinanza fiorentina a Mussolini

FIRENZE, 19. — Firenze è tutta travagliata da tricolori e sin dalle ore prime presenta grande animazione per la venuta del presidente del Consiglio.

La giunta comunale ha pubblicato un manifesto di circostanza ai cittadini. Un manifesto pubblicato per il fascio locale Michelangelo Zimolo contiene espressioni calunniose e poco caudalesche verso gli altri partiti e quelli che non la pensano come i fascisti. La cerimonia del conferimento della cittadinanza di Firenze al presidente del Consiglio si compie poco dopo le 14, in Palazzo Vecchio.

La cerimonia si svolge con una gran semplicità. Appena il presidente del Consiglio ha preso posto il sindaco di Firenze prof. Garbasso gli rivolse un saluto. Terminata l'orazione del sindaco prende la parola per rivolgere il suo saluto al presidente in nome della giunta comunale e propria.

Quindi avviene una vera e propria seduta di consiglio comunale, sotto la presidenza di sindaco prof. Garbasso. Egli legge all'assemblea la deliberazione per il conferimento della cittadinanza a Benito Mussolini in questo termine: «Signori consiglieri! La giunta vi presenta unanime una deliberazione della quale a Benito Mussolini, capo del governo e del fascismo, viene conferita la cittadinanza onoraria di Firenze.

Lo stesso segno di onore fu dato una volta a un altro uomo politico, che fu pure presidente del consiglio. Fu Vincenzo Gioberti, animatore della grande opera del 1848, autore dei due libri del «Primo» e del «Rinnovamento» nazionale, o come dicevano i confalonieri di Firenze, il barone Bettino Ricasoli. La giunta vi chiese che cosa si fece per il filosofo, si faccio non anche maggior entusiasmo per il realizzatore per Benito Mussolini che per il primato degli italiani nel mondo.

La proposta è approvata alla unanimità.

Il discorso di Mussolini

Dal balcone di Palazzo Vecchio, davanti a una folla di cittadini e fascisti, Mussolini in piazza della Signoria, ha pronunciato il seguente discorso: «Camice nere della toscana, fascisti, popolo! Dove trovate le parole necessarie per esprimere la piena dei sentimenti che traboccano dal mio spirito. La mia parola non può essere che inadeguata al suo scopo. Firenze di ricorda giorni in cui eravamo pochi, qui tenemmo la prima adunata gloriosa dei fascisti italiani di combattimento. Dove, spesso interrompere il nostro con il pensiero di scendere nella piazza a perdere la vile canaglia. Eravamo po-

chi allora; ebbene malgrado questa marea oceanica di popolo, io dico che siamo pochi ancora, non già per i nemici, che son sgomitati per sempre, ma per i compari grandissimi e imperiosi che attendono la nostra Italia.

Lo dicevo che i nemici sono sgomitati, poiché noi non faremo più l'onore di considerare come nemici certi cadaveri della politica italiana che si illudono di vivere ancora semplicemente perché abusano della nostra generosità. Ditemi dunque o camice nere di Toscana e di Firenze, se è necessario di cominciare, ricominceremo (si, si, bene applausi scroscianti).

Questo vostro urlo potente più che una promessa è un giuramento che stringe l'Italia del passato, l'Italia dei barattieri, dei mistificatori, dei pusillanimità, e apre il varco alla nostra Italia, a quella che portiamo superbamente nei nostri cuori (di noi, nuova generazione che adora la forza, che si ispira alla bellezza, che è pronta a ogni rischio quando si tratta di sacrificarsi, di combattere).

«Eavviandoci alla conclusione, Mussolini così dice: «Camice nere! Voi sentite che tutte le manovre degli avversari tendenti a separarmi da voi sono ridicole e grottesche. Il fascismo, e qui non vi sentite peccato di orgoglio la constatazione, ne l'ho guidato sulle strade consolari di Roma e Roma oggi è nel nostro pugno; e se qualcuno si facesse delle illusioni al riguardo, io non avrei che da fare un cenno, che da alzare un grido e da dare una parola d'ordine: A noi (applausi scroscianti). Levate in alto i vostri gagliardetti. Essi sono consacrati dal sangue vermiglio e giovinetto; non può fallire non può morire e non morrà: Camice nere! A noi il combattimento?... (una voce unanime si leva dalla piazza e un sol grido si ode: A noi!) a noi la gloria?... (a noi!) A chi Roma... (a noi!) A chi l'Italia?... (a noi). E così sia! (ovrazioni prolungate deliranti).

Diplomazia musulmana ricevuto dal Re

ROMA, 19. — Stamane, alle ore 11, il Re ha ricevuto in udienza solenne il principe Habib Lottfallah, il quale ha presentato a S. M. le lettere che lo accreditano presso questa real corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Re Hussein dell'Hogaz.

La partenza di mons. Nicotra per la Spagna

BRUXELLES, 19. — La partenza di monsignor Nicotra, Nunzio Apostolico, per la Spagna sua nuova sede, ove si reca per la via di Anversa, ha dato luogo ad una dimostrazione di simpatia. Erano presenti i ministri di Inghilterra, di Portogallo, di Svezia, dell'Argentina, del Brasile, della Colombia, della Polonia, della Danimarca, il consigliere dell'ambasciata d'Italia, gli incaricati d'Affari del Cile e di Cuba, il generale Sero e i segretari dell'ambasciata di Francia Jancz. Il ministro degli Esteri, Tasspar, ha portato al Nunzio, il saluto del governo belga. Monsignor Cicognani adempierà alle funzioni d'incarico d'Affari alla Nunziatura fino all'arrivo del nuovo nunzio monsignor Micava che avrà luogo nel mese di agosto prossimo.

La regina Margherita operata di una cataratta

BORDIGHERA, 19. — La Regina Madre nella sua villa di Bordighera è stata felicemente operata di cataratta all'occhio destro. Chirurgo operatore è stato il prof. Bardelli con l'aiuto del prof. Cavara e dei dott. Marinossi e dott. Serafini, medico della casa di sua maestà.

I primi scaglioni di emigranti partiti da Napoli per gli Stati Uniti

NAPOLI, 19. — Sono partiti da questo porto i due piroscafi Dante e Wilson provenienti rispettivamente da Genova e da Trieste. I piroscafi si dirigono agli Stati Uniti e a bordo i primi scaglioni di passeggeri che inaugurano la quota di italiani ammissibili in quella Confederazione dal 1.º luglio prossimo al 30 giugno 1924. In questa occasione è venuto a Napoli il Commissario generale dell'emigrazione comm. De Michelis, per rendersi conto personalmente dei risultati conseguiti dalla esecuzione pratica nei porti delle istruzioni emanate dal Commissario.

A Napoli sono convenuti gli Ispettori di emigrazione di Genova, Trieste, Palermo e Messina per riferire sull'attività dei rispettivi uffici in questa difficile e complessa organizzazione.

La seduta al Senato

ROMA, 19. — La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza di Melodia.

Per l'eruzione dell'Etna

Boni ricorda che le parole dette dal ministro dei LL. PP. nella seduta di ieri per il disastro che colpisce la Sicilia hanno destato nell'animo suo il ricordo di altri disastri e di raccomandazioni da lui rivolte a due antichi e degni figli dell'eroica isola scomparsi, Francesco Crispi e il march. di San Giuliano. Francesco Crispi lo aveva condotto con se, tenedo a rilevare una impressione classica e volle che gli recitasse la famosa ode di Pindaro sull'antico monte. Il marchese di San Giuliano lo invitò ad ascendere l'Etna per uno scopo pratico. Sapeva che egli si era occupato di lave e di piante che possono servire a sventolare per resti fuirle in forma di humus alla vegetazione esemplare.

Come giardinieri del Palatino e come responsabile di tali piante così importanti, ha dato disposizioni che tutti i semi di esse siano raccolte. Saranno centomila semi e quindi centomila piante che Roma e il Palatino offriranno alle popolazioni siciliane che han bisogno di questo aiuto della natura.

Per la salute del Presidente

Presidente avverte che l'assenza del presidente Tommaso Tittoni è dovuta a un lieve malessere. Augura che presto scompaia. Crede interpretare il desiderio unanime del Senato formulando auguri.

E' quindi posto in discussione un progetto sull'ordinamento degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali. La seduta è tolta alle 19.

Posti gratuiti e borse di studio per gli orfani degli statali

ROMA, 19. — L'Opera di Previdenza per il personale civile emilitare dello Stato ha aperto un concorso fra gli orfani del personale stesso per il conferimento di 104 posti gratuiti in con vittì maschili, 6 posti gratuiti in con vittì femminili, 800 borse di studio e di ripartite: 300 di lire 100 per scuole professionali ed agrarie di primo grado e per gli istituti medi di primo grado; 200 di lire 1200 per le scuole professionali e agrarie di terzo grado e per gli istituti medi di secondo grado; 47 di lire 3000 per le università e per altri istituti istruzione superiore; 3 di lire 3000 per corsi superiori; 3 di lire 3000 corsi di perfezionamento.

Il relativo avviso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 corr., sarà inviato a tutti gli uffici a tutte le R. Scuole medie e superiori a tutti i comandi militari ai quali gli interessati possono domandare informazioni per l'ammissione al corso e l'elenco dei documenti che debbono essere inviati entro il 31 luglio prossimo, all'Opera sopraindicata. Il maggior numero ed importo delle borse è riservato a coloro che sceglieranno le R. Scuole professionali industriali e commerciali.

Il nuovo ministro austriaco a Roma

VIENNA, 19. — Il presidente della repubblica austriaca, Hainisch, ha nominato il ministro dottor Lothar Egger inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso il Re d'Italia. Il dott. Lothar Egger sostituirà l'attuale ministro Kwiatkowski, che viene collocato a riposo.

L'ETNA CONTINUA LA SUA SPAVENTOSA ERUZIONE

Il Re sui luoghi colpiti dal disastro

CATANIA, 19. — La colata principale di lava che, pur mantenendosi attiva ha diminuito di velocità, si trova ad una ventina di metri dalla stazione di Castiglione ed accenna a piegare verso l'abitato di Linguaglossa. Finora il pericolo non è imminente per questo paese. Sta completandosi lo sgombero della frazione Catania.

L'eruzione prosegue spaventosa

CATANIA, 19. — Mentre il fenomeno generale eruttivo dell'Etna prosegue nella sua intensità e gravità, la colata principale della lava fino alle prime ore di stamane distava circa un centinaio di metri dalla stazione ferroviaria di Castiglione, dove la corrente lavica, proseguendo nell'attuale direzione, troverà l'ostacolo di due piccole doline. La salvezza di Linguaglossa dipende dalla deviazione della corrente.

La grave minaccia agli abitanti

CATANIA, 19. — La colata lavica, proseguendo nel suo lento corso, ha in vaso la stazione di Cerro coprendola e bloccando la strada provinciale Castiglione-Linguaglossa. Il destino di Cerro appare troppo segnato e con l'avanzata del torrente sulla strada provinciale di Linguaglossa, il pericolo per questa città torna ad essere grave, perché la configurazione del terreno, avvallante e in pendio può portare direttamente la lava all'abitato. Lo spettacolo, man mano che scende la notte, assume gigantesche proporzioni di orrore. La massa fumosa e biancastra sia cece di rosso intenso, mentre i vapori e la cenere sospesi nell'atmosfera ne riflettono tutti i bagliori, illuminando tragicamente tutta la regione.

I soccorsi della Croce Rossa

ROMA, 19. — Il sen. Ciralo preside della Croce Rossa Italiana, ha delegato il sen. principe Lanza di Trabia, presidente del comitato di Palermo e membro del consiglio direttivo del comitato centrale, di recarsi in Sicilia nei luoghi danneggiati dall'eruzione dell'Etna, al fine di coordinare i soccorsi della Croce Rossa con quelli governativi, di accordo con le autorità locali.

Col sen. Di Trabia è partito stasera, col treno delle 18.25, il direttore generale della Croce Rossa prof. Cesare Baduel. Con lo stesso treno, al comando di un capitano medico, sono partiti due sottotenenti commissari, un maresciallo e 15 uomini di truppa specializzati. Sono stati spediti due vagoni con 40 tende, capaci di ospitare 1000 persone con abbondante materiale letterario

chi ingiuriosi di cui sono stati oggetto da parte del direttore fascista; ad essi opponendo che il ricordo di una battaglia vinta per la loro compatta partecipazione e la loro combattività nell'ora più fosca attraversata da Torino, e la coscienza di avere portato in tre anni di attività amministrativa un senso di moderazione, di abnegazione e di disinteresse, che non può essere dimenticato dalla cittadinanza.

La liberale «Stampa» in un sereno, dignitoso commento, dopo vari illievi, scrive: «Comunque, la questione principale, per noi rimane sempre una: il Consiglio comunale non può riconoscere, a Direttore di un partito — cioè, a dei privati cittadini — un diritto unicamente spettante all'autorità governativa.

Appunto perché trattasi d'una questione di principio, qualunque esitanza qualunque patteggiamento in vista di eventuali — assai dubbi — vantaggi futuri, sarebbe errore gravissimo, perché svaluterebbe e distruggerebbe quella dignità politica e morale senza della quale ogni partito, ogni gruppo, ogni individuo perde, nella vita pubblica, tutto il suo valore. Il Direttore del partito fascista ha creduto di compiere ciò che riteneva più vantaggioso per il partito stesso, anche in vista di prossime eventualità politiche; tocca, ora, all'amministrazione fare il suo dovere, in concordia coll'opinione della grande maggioranza dei cittadini. Ed il governo poi, coi poteri e nei limiti della legge, agirà come riterrà meglio. Fai ciò che devi, avvenga che può».

Il consorzio per il collocamento delle obbligazioni per i danni di guerra

ROMA, 19. — Sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia si è oggi costituito il consorzio inteso ad agevolare il mercato e il collocamento delle obbligazioni delle Venezia, previste dal R. D. 10 maggio decorso, per il pagamento dei danni di guerra. Oltre all'Istituto di emissione e alla cassa dei depositi e prestiti fanno parte di tale consorzio l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la cassa nazionale delle assicurazioni sociali, le principali casse di risparmio, l'Istituto federale di Venezia, l'Istituto dell'Opera di Torino, il Monte dei Paschi di Siena, le maggiori banche di credito ordinario ed altri istituti appartenenti all'Associazione bancaria italiana.

Le economie del bilancio francese

PARIGI, 19. — Il Senato ha approvato con 170 voti contro 117 il mantenimento del credito integrale stanziato per l'ambasciata francese presso il Vaticano.

In occasione della discussione del bilancio il ministro delle Finanze, Delasteyrie, ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato che la Francia ha ridotto le spese militari e ha diminuito il costo dell'amministrazione civile, congedando 47,696 funzionari durante il 1922. Il ministro ha poi accennato allo sforzo fiscale di tutte le categorie di cittadini francesi, e specie degli abitanti delle regioni liberate che hanno pagato 1707 milioni di imposte nell'esercizio 1922, in luogo di 160 milioni pagati nel 1920. Il ministro ha poi fatto presente che per la prima volta dopo la guerra il bilancio ordinario è stato equilibrato e il gettito delle imposte Egli ha soggiunto che la tesoreria è costretta a contrarre prestiti solo per fra fronte alle spese recuperabili e a quelle per la ricostruzione.

Anche l'amministrazione di Torino presa di mira dai fascisti

TORINO, 19. — Il direttore fascista torinese mira da tempo a provocare una crisi col conseguente scioglimento dell'amministrazione popolare liberale che regge con soddisfazione di tutti la nostra città. Non potendo trovare delle serie ragioni, il direttore fascista nell'aprile scorso inscenò un'agitazione sotto il pretesto del ricevimento dato dalla Giunta Cattaneo in Municipio ai congressisti popolari. Allora le volute dimissioni non si poterono ottenere per varie ragioni; il desiderio però e la volontà di averle a ogni costo non sono diminuite nel campo fascista. Tanto è vero che non più tardi di sabato scorso il direttore fascista inviava al sindaco una lettera in cui tout court s'invitava il consiglio comunale di Torino a dare le dimissioni, perché la città possa e leggere un'amministrazione fascista.

Di fronte a questa richiesta, iniquificabile perché partente da privati cittadini e non dal governo, inqualifica bile perché avanzata senza alcuna dimostrazione, ha insorto l'opinione pubblica della cittadinanza, che ha confortato la maggioranza liberale e popolare a rimanere al proprio posto sino alla fine.

In seguito a questa situazione la Giunta e il Consiglio tennero vari adunanze, in cui tutti i consiglieri fecero atto di accennosa solidarietà col sindaco comm. Cattaneo.

Riuniti a parte i gruppi consiglieri liberale e popolare, votarono due ordini del giorno in cui dichiararono di restare in attesa senza deliberare le dimissioni. Vibrato e dignitoso è stato in particolare l'or. d. g. dei popolari, che respinsero serenamente gli attac-

sepolto nel pomeriggio nel cimitero di Vetrin.

Un telegramma dello stesso giornale annunzia che il governo rumeno ha riconosciuto il nuovo governo bulgaro soltanto per ragioni dinastiche e in considerazione della sienza interna della monarchia stessa. L'ambasciatore cecoslovacco a Belgrado comunica che oggi al governo jugoslavo che la Cecoslovacchia riconoscerà il nuovo governo bulgaro dopo la Jugoslavia.

Pressione franco-belga accentuata nella Ruhr

PARIGI, 19. — Il Petit Parisien afferma che gli alleati hanno preso due nuovi provvedimenti per accentuare la loro pressione nella Ruhr: 1.º proibizione del trasporto dei cok nell'interno della Ruhr; 2.º controllo diretto su tutte le linee ferroviarie all'interno della Ruhr che erano state finora lasciate senza controllo.

Secondo il corrispondente del Matin a Bruxelles si può prevedere che ancora una volta il punto di vista belga coinciderà con i principi posti da Poincaré. I principi secondo cui il governo belga, alla pari di quello francese, considererebbe cessata la resistenza passiva, sarebbero il ritiro da parte di Cuno dei decreti che hanno imposto lo scio, però ai funzionari tedeschi e la soppressione dei sussidi occulti o palesi che servono a prolungare lo scio dei minatori e degli operai nella Ruhr. go nel mese di agosto prossimo.

La revisione del processo Goerke condannato a morte dai francesi

BERLINO, 19. — Il «Wolff Bureau» riceve da Essen: Per il 21 corr. è fissata a Dusseldorf la discussione sulla revisione del processo contro l'ingegnere agronomo Goerke, condannato a morte. Si ignora se il dibattito si svolgerà a porte chiuse, come fu fatto nella prima istanza del processo stesso.

Da Karlsruhe si apprende che il colonnello badese ha telegrafato alla regina di Svezia, nonchè all'arcivescovo Soederbloem per invocare la loro mediazione presso Poincaré perchè non venga eseguita la sentenza capitale.

Poincaré non ha ancora risposto al memorandum britannico

LONDRA, 19. — Si apprende da fonte ufficiale che la risposta del governo francese al memorandum britannico non è ancora giunta. Il ritardo è attribuito alla decisione del governo francese di comunicare la sua risposta a Bruxelles. Si spera che la risposta di Poincaré arriverà in tempo a ciò che il gabinetto inglese sia in grado di poterla studiare nella sua riunione indetta per domani mercoledì.

Amundsen rinuncia alla gita in areoplano al Polo Nord

CRISTIANIA, 19. — L'aviatore Amundsen ha abbandonato il suo progetto di raggiungere il polo nord in areoplano, non avendo le prove di volo dati risultati sufficientemente soddisfacenti.

Preparativi militari turchi scoperti dagli inglesi in Tracia

LONDRA, 19. — L'Agenzia Reuter ha da Costantinopoli: Era noto che i turchi violavano da parecchi mesi la convenzione di Mudania e che stavano costituendo in Tracia un esercito composto di cavalleria artiglieria e fanteria. Ma il valore di queste truppe non sembrava degno di essere preso in considerazione. Il servizio britannico d'informazioni, avendo appreso che un concentramento si era operato a circa trenta miglia da Costantinopoli, ha mandato areoplani a prendere fotografie, e parecchie controspionaggio a esercitare un'attiva sorveglianza notte e giorno in quella di regione.

Ieri mattina, a buon'ora, è stato sorpreso un trasporto turco che è stato fermato da uno controspionaggio nel porto di Silivri. Il trasporto è stato condotto dalla controspionaggio a Costantinopoli. Le truppe britanniche hanno sbarcato dal trasporto cavalli e soldati turchi che erano a bordo.

Con queste operazioni l'autorità hanno ormai in mano la prova flagrante della violazione della convenzione di Mudania; però, data la migliorata situazione della conferenza di Losanna, i turchi vorrebbero far sparire le tracce dell'infrangimento, di cui si sono resi colpevoli.

Il seppellimento di Stambuliski

BELGRADO, 19. — Secondo una notizia del «Vreme», il cadavere di Stambuliski è stato per ordine del ministro bulgaro della guerra, Vulkoff,



# UDINE

## Maestri della "N. Tommaseo"

La Presidenza Generale dell'Assoc. «N. Tommaseo» invia alle singole sezioni alcune norme, con l'invito di conoscere ai propri soci onde sapiano quali debbano essere le direttive e doveri di ciascuno rispetto alla nuova organizzazione magistrale fascista: Nessun socio nostro, che non abbia dato parere, deve lasciarsi trascinare alle minacce o dalle lusinghe. Non è nulla esatto affermare come si è detto, che tutte le Associazioni magistrali ora esistenti debbano scomparire e gli insegnanti e i direttori tutti debbano iscriversi al Sindacato fascista. Questo sarà l'unico organo del classe capace di curarne efficacemente gli interessi. Neppure è esatto il dire che il Sindacato Magistrale fascista sarà l'unico organo che avrà la rappresentanza ufficiale nel futuro Consiglio Superiore del lavoro e della produzione. In esso, invece, avranno adeguata rappresentanza tutte le organizzazioni sindacali che agiscono nell'ordine nazionale e ai fini di valorizzare i valori etici, religiosi, patriottici del nostro popolo. Niun dubbio, quindi, che Nicolò Tommaseo appartiene, e non ad esso soltanto alla categoria di queste organizzazioni e perciò sarà in linea con l'attuale e senza debolezze, la nuova organizzazione fascista con la sua legittima rappresentanza nell'Istituto Consiglio. Che poi la Nicolò Tommaseo sappia difendere e difendere efficacemente gli interessi morali ed economici dei maestri non occorre dimostrarlo agli insegnanti d'Italia, che hanno avuto modo di constatare recentemente, in occasione del XII Congresso Nazionale, con tanta dignità fermezza e misura essa curare gli interessi morali superiori della scuola e quelli legittimi della classe.

La Nicolò Tommaseo in questa aurea di tante speranze e di facili esibizioni, non ha nulla da modificare o da aggiungere, perché il programma conformato dai riformatori di oggi fu suo programma e sua fede fin dal suo inizio. Anzi si costituì per questa fede, contro tutti per questo programma che nessuno può oggi impunemente glielie. Essa dunque nulla ha da appendere dal nuovo organismo magistrale fascista, mentre può offrire ed offrire, come offre, con leale animo, esempio luminoso del suo passato, la sua fede e la sua forza per le lotte avventurate. Essa offre la sua fede e la sua forza per un'azione comune, non i suoi mezzi, non i suoi soci, che quali venivano provati ad aspre battaglie, sanza la virtù del sacrificio e le leggi del onore per non cedere ad intimidazione, a violenza e a rappresaglia alcuna.

E' d'altra parte S. E. l'on. Mussolini con tanta benevolenza ha dimostrato alla Nicolò Tommaseo, provvederà, come ha promesso, a tutelare la libertà della nostra Associazione contro tutti i compromessi e fascisti. E il Ministero della P. I. che si onora di avere nella nostra Associazione contratti coi diritti della «N. Tommaseo» punirà severamente tutti coloro che avvalendosi del loro ufficio o della loro posizione intratteranno comunque di coartare la libertà dei maestri e delle maestre.

Con questi intendimenti rinnovo, prelo di assicurare tutti i soci di costanza che nessun danno loro deriverà dalla nostra materiale dall'appartenere alla Nicolò Tommaseo, e che presso della loro tenerezza e della loro lealtà stessi il rispetto e la stima di fare un'azione antipatica e antitetica all'opera dell'educatore. In questo momento l'appartenere alla Nicolò Tommaseo deve essere titolo di santo orgoglio e di legittima soddisfazione.

In questa ora devono temere soltanto coloro che volevano la scuola laica, ma che non vedevano la Patria sola a disprezzarla o maledirla, coloro che non vedevano nella missione dell'educatore, che lo stipendio e la cariera hanno della Nicolò Tommaseo. Ed essi possono guardare tranquilli avvenire, lieti se i nuovi convertiti comprenderanno che per essere buoni educatori vi è un modo solo, quello di credere al culto di Dio e della Patria, e di rispettare coloro che questi culti non credono e diffondono non a puro ma a fatti anche se iscritti in altri quadri.

Viva la Nicolò Tommaseo, viva l'Italia. Con Fraterno affetto

Il Segretario Generale  
Adolfo Negretti.

## Si tratta di un delitto?

Accennammo giorni fa alla morte dello scolaro Luigi Pilotti di anni 7 avvenuta per annegamento nel Ledra, all'altezza di Via Martignacco.

In seguito alle voci corse, che il piccolo fosse stato gettato nell'acqua da un giovanotto e che questi videro che il piccolo non veniva più a galla sia fuggito dal luogo per viare sospetti e tracce, la competente autorità ha iniziata indagini per epurare la verità.

## A proposito di concorsi di villette Friulane

Ho assistito con grande interesse all'esecuzione (ottima come il solito, da parte del Coro Udinese) delle otto villette ammesse al Concorso Moro, a Codroipo, e mi propongo di rindirle sabato prossimo a Udine, nel Teatro della Palestra. Dico subito che mi sono trovato d'accordo, e mi pare che tutti siano stati sostanzialmente d'accordo col giudizio della Commissione che ha assegnato i premi. Ma tuttavia ritengo opportuno che i criteri direttivi del giudizio per i concorsi di villette fossero determinati in linea di massima, ma esplicitamente, negli stessi avvisi di concorso, e resi largamente noti in modo che il pubblico sia posto in grado di comprendere e di seguire le ragioni logiche della selezione che i giudici devono compiere, e principalmente che gli Autori si rendano conto positivo di ciò che si attende da loro.

Questi criteri che mi pare siano stati giustamente adottati dalla Commissione di Codroipo, dovrebbero essere due seguiti trasalando di parlare di quel minimo di correttezza tecnica, senza la quale non è possibile né esame né giudizio:

I. — Carattere Popolare e Friulano della Musica. Non so se il carattere friulano sia facilmente ed inequivocamente determinabile. So però che il pubblico lo sente e lo distingue, ed è questa la miglior base per stabilire che esiste. Perciò è indispensabile che sempre, come a Codroipo, faccia parte della giuria qualche profano che possiede le convenienti attitudini. Riferendo mi al Concorso Moro, non sono sembrati popolari e friulani, sebbene apprezzatissimi per gli altri riguardi, i canti segnati coi numeri 1, 3 e 6. A parte il caso concreto, resta inteso che la condizione del «carattere» è la condizione capitale che è giusto di porre.

II. — Connessione perfetta fra parole e musica. Abbiamo un caso tipico di mancanza di questa connessione nel N. 2 del Concorso Moro. La musica è d'indole e di forme schiettamente popolari, la poesia invece è d'un genere strettamente personale ed intimo. Gli Autori dovrebbero rendersi conto che una fetta fusione di sentimento fra poeta e musicista, il coro suonerà sempre come una campana rotta.

Vorrei aggiungere, ma sono in fondo conseguenze dei due criteri generali sovraesposti, che gli Autori devono ben guardarsi dalle facili seduzioni della «romanzetta» e della «canzonetta». Non capisco bene come possa venire in testa ad un musicista friulano di fare una villetta della poesia «Tu mi ha dute sgiavelade», vivace e graziosa, ma che torna più naturale immaginarla cantata da una divetta da caffè concerto (N. 7 del Concorso).

Infine mi preme di chiarire che se nei Concorsi possono occorrere delle norme, non è da escludere che la generalità d'un musicista possa oltrepassare le regole e, per così dire, trionfare di esse.

Ma questa eccezione non infirma la necessità di fissare dei capisaldi. Ed io sono persuaso che dalla chiara visione degli scopi e dei limiti dei concorsi di villette, il valore dei concorsi stessi sarà notevolmente aumentato, e gli sforzi dei nostri musicisti potranno attingere a più alte mete.

## I bersaglieri celebrano la loro festa

L'altra sera in una sala della trattoria «Al Monte» si riunirono numerosi soci della Società Bersagliera «Lamarina» a festeggiare l'anniversario della fondazione del loro corpo. La sala era addobbata con bandiere e tutti i labari delle società militari sorelle erano stati collocati intorno a quello centrale. Il presidente della società cav. Pantanali pronunciò un vibrante discorso ricordando il fondatore Lamarina e le glorie dei bersaglieri. Vennero pronunciati vari brindisi e durante l'intimo simposio seguì la più profonda fraternità e il più schietto buonumore.

## Sagra delle bandiere dei Combattenti a Roma

Il Delegato regionale dei Combattenti comunica che per recarsi a Roma il giorno 24 corr. ni, si può seguire tanto la linea di Firenze che quella di Padova dichiarandole all'atto di prendere il biglietto, si possono fare due fermate intermedie.

Assai convenienti sono il treno in

partenza da Udine alle 10.20 del 22 corr che arriva a Roma alle 7.35 del 23; e quello in partenza da Udine alle 14.05 del 22 corr. con arrivo a Roma alle 17.30 del 23. Ambedue avranno speciali vagoni per i combattenti.

La Società Veneta fa servizio comulativo con le Ferrovie dello Stato, pure col ribasso del 75 per cento, limitata mente alle sue linee ferroviarie; sulle sue linee tramviarie il ribasso è del 50 per cento biglietto a parte.

Il tram di Tricesimo concede il ribasso del 75 per cento.

Le Sezioni si spiccano a prelevare gli scontrini sia per i partecipanti che per gli invitati.

...Un buon birrinetto con un ottimo bicchier di birra della rinomata Adria Fabbrica Birra Soc. An. di Trieste

## All'antica Birreria GROSS (Porta Cussignacco)

Con. Prop. Iro Degano.

## Per un anniversario

Nel 7.º anniversario della morte del figlio Antonio, che ha dato la sua promettente giovinezza alla patria, il chiarissimo prof. Papino Pennato e la famiglia hanno offerto L. 500 agli orfani di guerra del comune di Udine.

La commissione municipale esprime la sua più viva riconoscenza per la generosa oblazione che anche quest'anno come negli altri anni precedenti, la spettabile famiglia Pennato le ha fatta per darle i mezzi di aiutare quanto più possibile i figli poveri dei caduti nell'ultima guerra di redenzione.

## Il raid Francesco Baracca

### La partenza dal Campo di Cenisello

MILANO, 19. — Il quinto anniversario della morte dell'asso dell'aviazione italiana, maggiore Francesco Baracca, è stato solennemente celebrato stamane, al campo di aviazione militare di Cenisello, con la partecipazione di 85 velivoli alla coppa che prende il nome dell'eroe caduto sul Montello.

Stamane, alle 4, il presidente del Consiglio, accompagnato dall'on. Finzi e le autorità, dopo la partenza del primo apparecchio si accostano al 2.º e si ripete la stessa manovra dell'aviazione e così avviene per tutti gli altri apparecchi concorrenti.

Mentre le partenze si susseguono, si ha notizia di un incidente toccato all'apparecchio n. 2, montato dal maggiore Ercole. Questi ha dovuto atterrare nel campo di Staleno per la rottura di una molla del velivolo. La macchina è andata in fiamme ma i due aviatori sono rimasti incolumi.

### La tappa a Bologna e Lugo

BOLOGNA, 19. — Fra le 7.30 e le 9.30 con tempo rigido e piovoso sono passati dal campo di aviazione gli apparecchi partecipanti al raid Baracca. Gli apparecchi hanno atterrato, proseguendo poco dopo alla volta di Lugo. Uno solo non ha potuto proseguire per un guasto al motore.

### L'arrivo a Udine

Sull'aerodromo che vide le glorie dell'«Asso degli Assi», il campo d'atterramento Bonazzi, situato a Campofornido è tutto in ordine. Magnifici i lavori di organizzazione.

Quando giungiamo (le 8 circa) fervono gli ultimi preparativi. Il pubblico è numeroso. Ci raccontano gli addetti al servizio che fino dalle prime ore del mattino, malgrado il tempo incerto, la gente cominciava ad affluire. All'ingresso del campo numerosissime automobili oltre a velocipedi di ogni sorta.

La gente continua ad affluire con gli

## Tassa sugli automobili

L'Intendenza di Finanza ci comunica: Il Ministero ha consentito che sia accordata la detrazione di 5/12 ai possessori di autoveicoli che paghino la tassa di circolazione entro l'ultima decade del corrente mese, acquistando la colla di immediata circolazione.

## Il generale Cappello alle Normali

Il generale Cappello, di passaggio per la nostra città, si è recato ieri a visitare le scuole normali femminili. Fu ricevuto dal comm. Garassini e parlò alle studentesse.

## Trattoria comunale

Questa mattina: Minestrone, Capretto arrosto, con contorno.

Sera: Farfalline in brodo, con contorno.

## Diario Sacro

Mercoledì 20 Giugno — S. Silverio, Papa, martire.

Giovedì 21 Giugno — S. Luigi Gonzaga — S. Demetrio vergine.

## Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripeterà l'interessantissimo capolavoro d'avventure «L'uomo taciturno». Protagonista il celebre attore e cavallerizzo formidabile «William Hart». Completerà il programma la divertentissima commedia in due atti «La moglie del dottore».

Prossimamente Maciste Giustiziere.

## Utensili che fanno servizio da Udine

Dai paesi limitrofi, pure, giungono gli appassionati.

Il corpo addetto al Campo è affaccendato. Tutta la notte il campo fu in attività per gli ultimi preparativi.

Esteriormente nessun preparativo. All'ingresso l'antenna che segna la direzione del vento ed il pallone rosso che indica la fermata.

Il pubblico, che continua ad affluire è separato dal campo di atterramento, da una corda.

Tutti ricordano il valoroso Francesco Baracca, l'eroico difensore, anche della nostra città. Corrono fra il pubblico i racconti di mille episodi, di mille scene riguardanti il grande asso.

Il popolo friulano, esalta le gesta di questo eroe del cielo, di questa grande figura d'Italia a cui esso si sente legato da vincoli di riconoscenza.

Staremo volentieri a sentire questi episodi, descritti dal popolo friulano in friulano, ma il dovere ci richiama altrove.

Un ultimo giro per il Campo.

Sono visibili grandi cartelli presso il capannone di ristoro, segnanati la pianta del percorso che compiranno i concorrenti e recanti al pubblico avvertenze di disciplina: è proibito in modo assoluto di invadere il campo.

I piloti che giungeranno ad Udine, avranno il tempo di sostare 45 minuti, neutralizzati nel calcolo del tempo.

I lavori di rifornimento, sono cessati. Sono finite di filtrare le catene dei bidoni di benzina e così pure finiti gli ultimi tocchi ai vari riparti del meccanico.

Organizzato il posto di ristoro, affidato all'Albergo d'Italia.

## Udine attende

La gente continua ad affluire. Fra i primi arrivati quaggiù, vediamo: assessori dott. cav. Borghese e peito Dal Dan col segretario generale del Comune comm. dott. Gardi, comm. Fabris, questore commendatore Rebecchi, magg. dei carabinieri Masi e capitano Seneca, console della Milizia Nazionale comm. Russo, colonn. Zanelli, col. Pastore, ten. colonn. Genella, ten. colonn. Puppi e numerosi altri ufficiali di ogni arma e grado.

Le gentili signore e signorine che compongono il Comitato d'onore iniziatore del posto di ristoro, sono tutte ai loro tavoli di distribuzione. Vediamo fra le volenterose: ec. Elisa de Puppi, presidentessa del campo «F. Baracca», co. Emma Pastore Luigini, contessa Emanuela Florio, co. S. Martino, signora Caterina Levi Muratti, signorina Levi.

Numerose le tavole dei posti di ristoro, dove, fra le vivande di ogni sorta si erge la magnifica Coppa della «Città di Udine».

Le sottoscrizioni per preparare una degna accoglienza ai baldi concorrenti, hanno raggiunto una somma inaspettata.

Udine insomma ha compreso l'importanza della gara.

Ai posti di rifornimento prestano servizio i cavalliergi del Monteferrato.

Alle 9, è giunta comunicazione da Padova che hanno lasciato detta località il colonn. Moizo col ten. Torelli, pilotando un apparecchio B. R. Il loro arrivo a Udine si ritiene prossimo.

Di questo giunge pure notizia del suo passaggio da Ravenna alle ore 7.11.28.

Il cielo è sereno ed i binocoli vengono puntati verso lui. Si manterrà tale? Speriamo!

Alle 9.26, spunta un aeroplano ete dopo ampi giri atterra agilmente.

E' il N. 1. Ne discendono il colonnello Moizo ed il ten. Torelli.

Alle 9.26,1/5, giunge lo «Spad 140» di Ranza. Notata la perdita di una gomma.

Il valoroso capitano Ranza è saluta to da applausi.

I velivoli continuano ad arrivare.

## Altri arrivi

Cinque minuti prima delle dieci è in vista un apparecchio, e poco dopo tocca terra: è il n. 38 pilotato da Mazzucchi. Poco dopo giunge quello del cap. Capparucci, poi il n. 46 del serg. Fortunato, il n. 9 del ten. Pilotti, ed altri ancora.

Non frattempo ripartono rombando i primi aeroplani che hanno toccato terra.

Il primo Caproni giunge ad Udine cinque minuti prima di mezzogiorno.

Il velivolo n. 40, uno «Spad 140», condotto dal capitano Mosso è condotto a braccia al rifornimento, perchè il motore si è spento, molto lontano da esso.

Ci giunge notizia che un apparecchio B. R. si sia capotato nei pressi di Portonovo.

## Comune di Marano Lagunare

Il Sindaco avvisa che il giorno 12 Luglio corr. anno alle ore 10.30 avrà luogo nell'Ufficio Municipale un pubblico esperimento d'asta per la vendita del fondo «Volton» di proprietà del Comune.

Il fondo che si trova in Comune amministrativo di Latisana e censuario di Pineta ha la superficie di campi friulani 123.50 e il dato d'asta è di L. 74.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e i concorrenti dovranno provare di avere depositato alla Tesoreria Comunale, con sede in S. Giorgio di Nogaro, la somma di L. 10.000 in danaro o titoli dello Stato al portatore esecolati al valore in corso al giorno del deposito.

I documenti tutti dell'asta sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Marano Lagunare 18 giugno 1923.

Il Sindaco: Angelo Marin.

## Gli AVVISI e gli ANNUNCI

Il Friuli.  
Bandiera Bianca.  
La Patria del Friuli.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Manin, 8.

**GIUSEPPE FILIPPONI**  
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

**Unico Grande Deposito MOBILI** d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento  
**SALE e GAMERE di LUSSO**  
**PREZZI d'impossibile concorrenza**  
**OTTOMANE MECCANICHE**  
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

**La Ditta ANGELO SCAINI**  
Avverte la Spettabile Clientela  
che tiene disponibili forti quantitativi  
di **GESSO per Agricoltura (SCAIOLA)**  
in polvere impalpabile

Per Acquisti rivolgersi alla Direzione e

**SCAINI - Piazza Mercatonuovo - Udine**

**TUTTI**  
Compratori di una Bicicletta  
**BIANCHI**  
CONCORRONO A  
DIECI PREMI DI VALORE:  
UNA  
**SPLENDIDA AUTOMOBILE**  
MODELLO "16", BIANCHI CARROZZATA  
TORPEDO di LUSSO a QUATTRO POSTI

**UNA MOTOCICLETTA BIANCHI**  
OTTO BICICLETTE di LUSSO E  
COMUNI - DA UOMO E SIGNORA

CHIEDETE SEPARATEMENTE AL NOSTRO CONCESSIONARIO  
OD AL SUO SUB-AGENTE PER LA VOSTRA PIAZZA

SE NON ESISTE IL VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA  
SCRIVETEICI DIRETTAMENTE

**Soc. An. E. BIANCHI - MILANO**

## Il colonnello Moizo giunge primo a Milano

MILANO, 19. — Il primo apparecchio che ha qui atterrito di ritorno dal circuito della coppa Baracca è stato un B. R. montato dal colonnello Moizo e dal ten. Torelli. Alle ore 15,15 sono seguiti subito altri 26 apparecchi e fra gli altri quello del tenente De Bernardi, cui pare debba essere aggiudicata a tuttora la coppa Baracca.

Gli arrivi continuano. Durante il percorso il numero degli apparecchi che han dovuto rinunciare alla gara non è eccessivo. Di essi moltissimi han compiuto quasi per intero il percorso. Ecco intanto i nomi dei primi arrivati: colonnello Moizo, cap. Mazzucco, ten. De Bernardi, maresciallo Capparu, cap. Mosso, serg. Fortunati, ten. Bacalati, ten. Locatelli, serg. magg. Castorini, cap. Rinaldi, cap. Ranza, ten. Fedele, Guazzoni, Baiocco, Mossi, Monardo, Erno, cap. Baracchini, e serg. Tancico.

## Le riserve di Teunis per accettare l'incarico

BRUXELLES, 19. — Il Re ha ricevuto ieri Theunis, che è stato incaricato di costituire il nuovo gabinetto. Theunis si è riservato di rispondere dopo che avrà conferito con alcune autorità politiche e avrà viste quali sono le probabilità di giungere ad un accordo sulla questione dell'università fiamminga e su quella delle scuole mitari.

## Cronaca dello Sport

### Istituto Tecnico D. 5. a Comp. Sanità 7-3

La compagine nero-bianca dell'Istituto Tecnico di Udine ha nuovamente battuto la 5. a Compagnia Sanità e questa volta per 7-3. Non possiamo dilungarci per esigenze di spazio.

**DOTT. B. DE GIORGIO - Dirett. respons. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE**

### Borsa di Milano

Rendita 79.50; Consolidato 88.20; Banca d'Italia 1553; Banca Commerciale 919; Credito Italiano 720; Banco di Roma 90.  
CAMBI: Parigi 136.95; Berna 397.50; Londra 102.22; New York 22.12; Vienna 0.0157; Berlino 0.03.19; Bucarest 10.25; Bruxelles 116.65 Madrid 329.50 Praga 66.60.

### Borsa di Trieste

Sendita 79.30; Consolidato 88.15; Banca d'Italia 1540; Banca Commerciale 917; Credito Italiano 718; Banco di Roma 90.  
CAMBI: Parigi 136.75 Londra 102.05 New York 21.85; Berna 396; Amsterdam 850; Vienna 0.01.40; Bukarest 10.75; Praga 66.25; Berlino 0.03.19; Bruxelles 117.

## Orario ferroviario

(In vigore dal 1 Giugno 1923)

**UDINE TRIESTE**  
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.  
**TRIESTE UDINE**  
Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.  
I treni con (\*) sono soppressi alla Domenica.  
**UDINE VENEZIA**  
Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.  
**VENEZIA UDINE**  
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50  
**UDINE TARVISIO**  
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.  
**TARVISIO UDINE**  
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 18.36 — 19.38  
**UDINE S. GIORGIO DI NOGARO**  
Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 19.06.  
Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.38.  
Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.  
S. Giorgio a. 7.22 — 11.85 (\*) — 19.53.  
**S. GIORGIO - UDINE**  
S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.  
Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) 17.55.  
Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) 18.  
Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.28.  
(\*) Soppressi alla Domenica.  
**UDINE-CIVIDALE**  
Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.  
Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.  
Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.  
Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.  
Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.  
Partenza da Udine: ore 21.55.  
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

## STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.  
Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.  
Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.  
Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

## TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.  
Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.  
Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.  
Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

## VILLA SANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (\*) — 18.25.  
Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (\*) — 19.30.  
Partenze da Comeglians 5.10 (\*\*) — 7.20 — 10.15 (\*) — 16.5.  
Arrivi a Villa Santina 6.5 (\*\*) — 8.15 — 11.10 (\*) — 17.  
(\*) Non si effettua nei giorni festivi.  
(\*\*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

## UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.  
Palmanova a.: 5.42 — 9.34 — 11.03 — 19.33.  
Palmanova p.: 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.  
Cervignano a.: 6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.  
Cervignano p.: 7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.  
Pontile per Grado a.: 7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.05.

## PONTILE per GRADO-UDINE

Pontile per Grado p.: 7.55 — 10.45 — 16.20 — 21.30.  
Cervignano a.: 8.42 — 11.25 — 17.15 — 22.16.  
Cervignano p.: 9 — 12 — 17.26 — 22.21.  
Palmanova a.: 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.46.  
Palmanova p.: 9.35 — 13.15 — 18 — 22.46.  
Udine a.: 10.05 — 13.47 — 18.28 — 23.15.

## TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Paluzza 5.20 (\*) — 6.46 — 10.15 (\*) — 15.45 (\*) — 16.30 (\*).  
Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.  
Partenze da Tolmezzo 8.30 (\*) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (\*).  
Arrivi a Paluzza 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.  
(\*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.

(\*) Si effettua dal 1 Luglio.  
(\*) Sospeso la Domenica.  
(\*) Si effettua solo la Domenica.  
(\*) Si effettua il Lunedì e Sabato — Dal 1 Luglio giornaliero.  
(\*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1 Luglio.

## UDINE - S. DANIELE

Partenze: 6 — 12.15 — 14.55 — 18.25.  
Arrivi: 7.25 — 13.40 — 16.20 — 19.50.

## S. DANIELE - UDINE

Partenze: 6.25 — 12 — 15.20 — 18.10.  
Arrivi: 7.50 — 13.25 — 16.45 — 19.35.  
Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:  
Da Udine p. 8.15 a S. Daniele arr. 9.40.  
Da S. Daniele p. 8. — a Udine arr. 9.25.  
Treni speciali della Domenica:  
Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagnagna alle 15.25.  
Partenza da Martignacco alle 14.10 arrivo a Udine alle 14.45.  
Partenza da Fagnagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

## UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.  
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

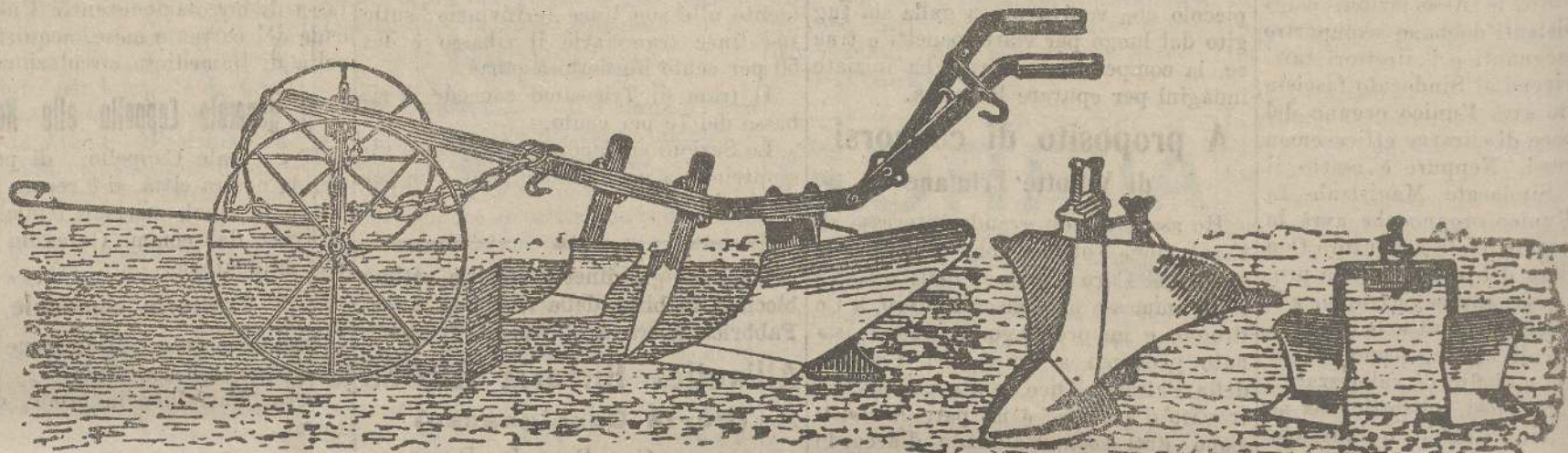
## Linee automobilistiche PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (\*).  
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.  
Per Medza - Palmanova ore 10.30 (\*) — 17 (\*).  
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (\*)  
Per Cormons - Cividale ore 12 (\*) (fino a Cormons) — 16 (\*).  
Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (\*)  
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (\*\*\*) — 16 (\*).  
N. B. — Le corse segnate con (\*) non si effettuano la domenica.  
Questa corsa segnata con due (\*\*) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

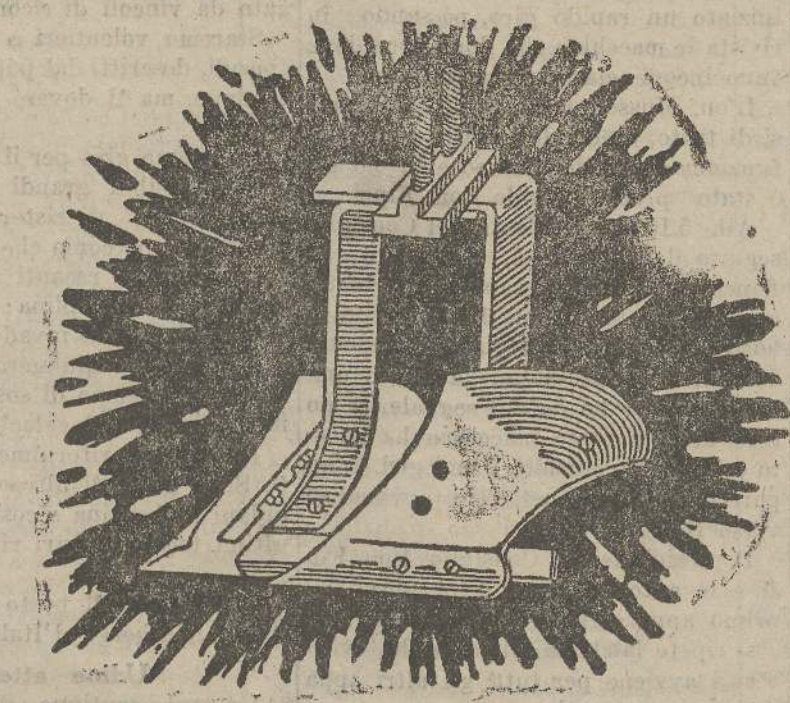
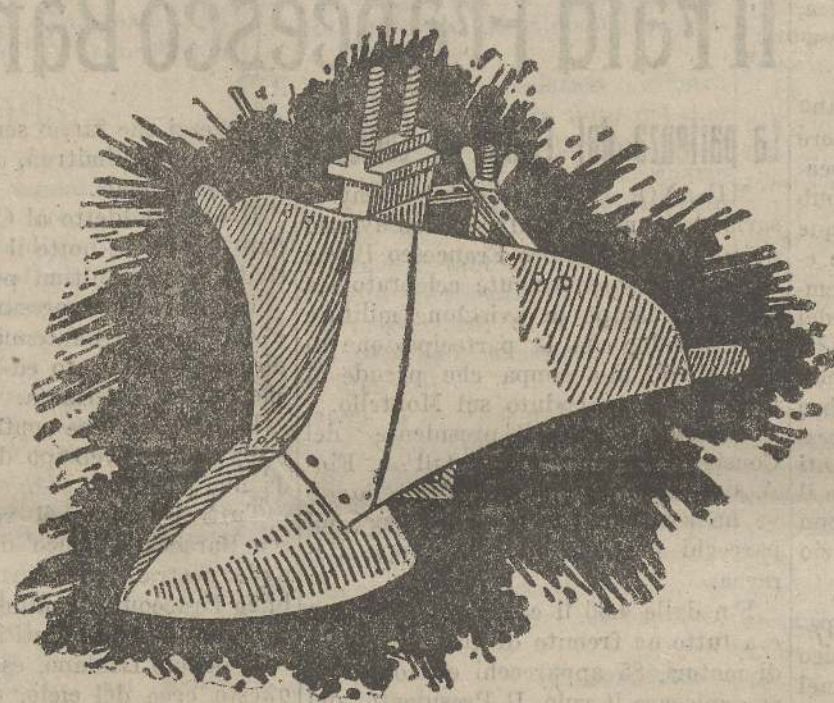
# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono intierrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



# NITRATO DI SODA SOLFATO DI RAME ZOLFI

ecc. ecc.

# FALCIATRICI Voltafieni Rastrelli APPARECCHI PER MIETERE ecc.

